

Amtliches

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **68 (2006-2007)**

Heft 1: **Chaos und Konturen in der Bildungslandschaft**

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

■ Valutazioni e promovimento scolastico nei Grigioni

In previsione del secondo turno delle valutazioni scolastiche iniziate nei Grigioni nel 2004, le ispettrici e gli ispettori di tutto il Cantone, coordinati dal responsabile dell'Ufficio scuole popolari e sport, hanno partecipato nel mese di giugno ad un intenso seminario di aggiornamento.

Il tema delle giornate era focalizzato sulla definizione dei profili di qualità nell'insegnamento. Attenzione particolare è stata data all'elaborazione degli strumenti necessari per raccogliere i dati il più trasparente possibile in modo che le valutazioni possano permettere una costante evoluzione della nostra scuola.

I lavori del seminario sono stati moderati dal prof. Dr. Andreas Helmke, docente di psicologia evolutiva all'università di Koblenz-Lindau. Autore di numerose pubblicazioni nel campo della ricerca empirica in psicologia e pedagogia (vedi bibliografia), il prof. Helmke è conosciuto inoltre per avere partecipato all'elaborazione di indagini molto note nel campo della ricerca socio-pedagogica come PISA (Programme for International Student Assessment), DESI (Deutsch-Englisch Schülerleistungen International), VERA (Projekt Vergleichsarbeiten in Rheinland-Pfalz), ecc.

Dopo i risultati, in parte molto eclatanti, delle indagini socio-pedagogiche come PISA ecc. degli ultimi anni, il mondo della scuola ha subito un riorientamento senza via di ritorno: da lì in poi l'attenzione sulla qualità a scuola è stata focalizzata sui risultati (*Outcomes*) da raggiungere da parte degli allievi dopo un determinato curriculum. In parole povere ciò significa indagare con attenzione sugli effetti, sui risultati e sulle competenze degli allievi che devono accedere al prossimo passo sulla via della propria formazione personale.

Seguendo questa impostazione lo Stato e la società in genere si interessano sempre maggiormente sulla qualità effettiva dell'insegnamento. Da qui l'importanza crescente attorno alle valutazioni nelle scuole, strumento ormai diventato insostituibile in molti cantoni e nei paesi europei.

Ma che cos'è un buon insegnamento?

Il prof. Helmke ha individuato 10 criteri interdisciplinari che permettono di valutare un insegnamento di successo:

1. *Condotta efficiente della classe e impiego ragionevole del tempo*
2. *Clima di apprendimento stimolante*
3. *Diversificazione nella motivazione degli allievi*
4. *Struttura, chiarezza, trasparenza nelle singole unità didattiche*
5. *Orientamento della lezione verso l'apprendimento di competenze-chiave*
6. *Centralità dell'allievo/a*
7. *Promovimento negli allievi di un apprendimento attivo e autonomo*
8. *Variazione nei metodi e nelle forme sociali di insegnamento*
9. *Approfondimento delle conoscenze, esercitazione, transfert*
10. *Adattamento delle difficoltà alle diverse situazioni nel corso del processo di apprendimento, alle diversità sociali e culturali della classe*

La prossima fase di valutazione nelle scuole del Cantone dei Grigioni che inizierà nel 2007 sarà incentrata proprio su questi criteri individuati recentemente dalla ricerca pedagogica.

A tempo debito tutti gli interessati riceveranno le informazioni di dettaglio.

L'osservazione e la valutazione di un buon insegnamento non sono tuttavia sempre

facili. Occorrono degli strumenti specifici, calibrati su dei criteri ben ponderati, che permettano di formulare proposte di miglioramento dell'insegnamento. Nell'elaborazione di questi strumenti determinante è stato l'apporto teorico e pratico fornito da uno specialista svizzero che non necessita di grandi presentazioni: Gerold Brägger.

Nel corso del seminario, il gruppo delle ispettrici e degli ispettori cantonali, hanno avuto modo di confrontare strumenti di valutazione già in adozione da altre parti (Baviera, Niedersachsen, Schaffhausen, Hessen) al fine di poterne realizzare alcuni analoghi che permettano di osservare e valutare con attenzione la realtà scolastica specifica del nostro Cantone.

Coscienti che ci sono degli aspetti che non potranno mai essere rilevati con certezza nel corso di una o due lezioni, è tuttavia molto importante, per chi opera nel mondo della scuola, rendersi conto che l'attività degli insegnanti richiederà sempre una maggiore professionalizzazione così da potere rispondere adeguatamente alle esigenze formative richieste da una società complessa ed articolata.

Le famiglie, le autorità, il mondo economico sono pronti ad investire grandi risorse nel mondo educativo solo se la scuola dimostra di essere aperta, disponibile e attenta alle esigenze del mondo che cambia. In questo contesto le valutazioni condotte dalle ispettrici e dagli ispettori nelle nostre scuole diventano uno strumento importante per garantire un costante sviluppo della nostra offerta scolastica. Siamo tutti coscienti che occorre mantenere alta la qualità dell'insegnamento nelle nostre scuole, in modo da garantire alle future generazioni un inserimento nella società attiva senza grosse difficoltà.

Dante Peduzzi: ispettore scolastico

■ Valütaziun e promoziun da las scoulas popularas in Grischun

In vista al seguond turnus da valütaziun e promoziun da las scoulas popularas in Grischun, stat inizià dal 2004 da l'inspectorat da scoula e scoulina, s'han tuot las inspekturas e ls inspectors dal chantun grischun partecipats i'l decuors dal mais gün ad ün seminar. L'organisaziun e la coordinaziun dal cuors d'eira in mans dal post chantunal da l'inspectorat da scoula e scoulina.

Pro quista scolaziun s'ha l'inspectorat occupà da cleras definiziuns da qualità da l'instrucziun. Attenziun speciala s'haja dat a l'elavuraziun dals instrumaints chi sun necessari per ramassar datas relevantas. Quellas permettan ün'analisa ed üna valütaziun transparenta e fundada. Evaluaziuns fattas sün quista basa garantiscan a nossas scoulas üna promoziun ed ün svilup constant.

Il seminar es gnü guidà e moderà da prof. dr. Andreas Helmke, docent da psicologia dal svilup a l'università da Koblenz-Lindau. Helmke es renomnà autur da numerusas publicaziuns da perscrutaziuns empiricas in psicologia e pedagogia (vair bibliografia). El es eir cuntschaint per sia partecipaziun vi da l'elavuraziun da questunaris arcugnuschüts sül chomp da perscrutaziuns socio-pedagogicas sco p.ex. PISA (Programme for International Student Assessment), DESI (Deutsch-Englisch Schülerleistungen International), VERA (Projekt Vergleichsarbeiten in Rheinland-Pfalz) etc.

Ils resultats, per part fich eclatants, da retscherchas sistematicas dals ultims ons (PISA e.o.p.) han chaschunà pro las scoulas müdadas irreversiblas da nouv'orientaziun. Als resultats cha'ls scolars e las scolaras ston ragiundscher in mumaints determinats esa in avegnir da dar daplü pais (outcomes). Id es d'examinar attentivamaing cumpetenzas specificas dals scolars e da las scolaras

in quels mumaints chi ston far ün prossem pass in lur fuormaziun persunala.

In fat s'interessan il stadi e la società adüna daplü per la qualità efectiva da l'instrucziun. Perquai eir il cresch d'importanza per la valütaziun da las scoulas, üna masüraziun da qualità oramai dvantada indispensable in blers chantuns da la Svizra e pajais in Europa.

Ma che es üna bun'instrucziun?

Prof. Helmke disfrencescha tanter 10 criteris interdisciplinaris chi permettan da valütar la qualità da l'instrucziun:

1. *Guidar efficientamaing la classa e trar bain a nüz il temp.*
2. *S-chaffir ün clima stimulant per l'imprender.*
3. *Diversifichar la motivaziun per ils scolars e las scolaras.*
4. *Pisserar per structures cleras e garantir trasparenza da mincha singula unità didactica.*
5. *Metter ils böts da las lezziuns cun orientaziun vers cumpetenzas da clav.*
6. *Metter il scolar / la scolar aint il center, dar sustegn.*
7. *Promover pro'ls scolars e las scolaras ün imprendar activ ed autonom.*
8. *Variar las metodos e fuormas socialas da l'instrucziun.*
9. *Approfundir las cugnuschentschas cun exercitar e transferir.*
10. *Adattar las pretaisas a las differentas situaziuns dal process d'imprender ed a las diversitats socialas e culturalas da la classa.*

La prosma fasa d'evaluaziun da las scoulas dal chantun grischun cumanzarà dal 2007. Aint il center staran ils criteris nomnats survar. Els as basan sülla perscrutaziun actuala da la scienza da pedagogia. A temp ütil gnaran tuot las persunas pertoccas infuormadas detagliadamaing in chosa.

A tuottavia resta il fat cha l'observaziun e la valütaziun da bun'instrucziun nun es adüna facila. Id es perquai necessari d'avair instrumaints cun criteris bain ponderats e stringents, chi permettan da formular propostas da rinforzaint da l'instrucziun. Per la lavur da detagl da preparaziun dal seguond turnus d'evaluaziun esa per l'inspectorat decisiv da pudair as referir a l'accumognamaint e'l savair teoretic e pratic d'ün perit svizzer: Gerold Brägger.

Dürant il seminar ha la gruppa chantunala d'inspekturas ed inspectors gnü occasiun da congualar instrumaints chi vegnan dovrats in oters lös (Schaffusa, Bayern, Niedersachsen, Hessen). Quai gūda a realisar programs analogs, adattats a la situaziun specifica da la scoula grischuna.

Per minchün chi lavura in scoula esa important d'esser consciaint chi dà aspets chi nu pudaran mai esser registrats cun tscherchezza d'ün visita d'üna o duos lezziuns. E listess esa da's render quint cha la lavur dal magister e da la magistra pretendarà amo daplü professionalisaziun. Be uschè pon las persunas d'instrucziun accumplir adequatamaing las pretaisas d'üna società complexa.

Las famiglias, las autoritats e l'economia sun pronts d'investir grondas resursas in l'educaziun fintant cha la scoula demuossa avertezza, disponibilità ed atenziun per las pretaisas d'ün muond chi's müda da cunтин. In quist context sun las valütaziuns da l'inspectorat ün important garant per ün constant svilup da nossas scoulas. Nus ans eschan tuots consciaints chi fa dabsögn da mantgnair ün'ota qualità d'instrucziun per facilitar a generaziuns venturas l'integraziun in nossa società multifaria.

■ Schulbeurteilung und -förderung im Kanton Graubünden

Um die Vorarbeiten für den zweiten Turnus der Schulevaluationen im Kanton Graubünden, welche im Jahre 2004 begonnen haben, anzugehen, trafen sich im letzten Juni unter der Leitung des Abteilungsleiters des Schul- und Kindergarteninspektorates alle Inspektorinnen und -inspektoren zu einem Weiterbildungsseminar.

An dieser Tagung ging es vor allem um die Definition von Qualitätsbereichen und -merkmalen für den Unterricht. Spezielle Aufmerksamkeit erhielt die Entwicklung der zur Datenerhebung notwendigen Instrumente. Diese ermöglichen eine fundierte und transparente Analyse der Schulen, so dass die Evaluationen eine ständige Entwicklung und Förderung derselben garantieren.

Die Tagung wurde von Herrn Prof. Dr. Andreas Helmke, Dozent für Entwicklungspsychologie an der Universität Koblenz-Landau, moderiert. Helmke, Autor von zahlreichen Publikationen im wissenschaftlichen Bereich der empirischen Forschung von Psychologie und Pädagogik, ist vor allem für seine Mitarbeit an wichtigen Untersuchungen in der sozio-pädagogischen Forschung wie unter anderem PISA (Programme for International Student Assessment), DESI (Deutsch-Englisch Schülerleistungen International), VERA (Projekt Vergleichsarbeiten in Rheinland-Pfalz) bekannt.

Die zum Teil eklatanten Resultate der sozio-pädagogischen Untersuchungen der letzten Jahre (PISA etc.) haben in der Schulwelt eine nicht umkehrbare Neuorientierung ausgelöst. Aus diesen Erkenntnissen muss die Schule die von den Schülerinnen und Schülern in regelmässigen Abständen zu erreichenden Leistungsergebnisse (outcomes) stärker gewichten. Folglich müssen auch die Leistungen und die Kompetenzen der Schülerinnen und Schüler, welche sie befähigen, die nächsten Schritte ihrer Schullaufbahn einzuleiten, genau erforscht werden. Diesem Paradigma folgend, setzen sich der Staat und die Gesellschaft immer öfter mit der effektiven Qualität des Unterrichtes auseinander. Daher auch die zunehmende Bedeutung der Schulevaluationen, ein in vielen Kantonen und europäischen

Ländern nicht mehr wegzudenkendes Verfahren.

Was ist Unterrichtsqualität?

Prof. Helmke hat zehn fachübergreifende Merkmale, welche die Wirkung und den Erfolg des Unterrichtes beeinflussen, definiert.

1. Effiziente Klassenführung und Zeitnutzung
2. Lernförderliches Unterrichtsklima
3. Vielfältige Motivierung der Lernenden
4. Strukturiertheit und Klarheit in den einzelnen didaktischen Einheiten
5. Wirkungs- und Kompetenzorientierung
6. Schülerorientierung, Unterstützung
7. Förderung aktiven, selbstständigen Lernens
8. Angemessene Variation von Methoden und Sozialformen

9. Konsolidierung, Sicherung, intelligentes Üben

10. Passung: Anpassung der Schwierigkeit und des Tempos an die jeweilige Lernsituation und die Lernvoraussetzung der Schülergruppen

Der nächste Evaluationsturnus in den Schulen des Kantons Graubünden, der im Jahre 2007 beginnen wird, fokussiert ganz speziell diejenigen Qualitätsmerkmale, die kürzlich von der pädagogischen Forschung als wirksam definiert wurden. Zur gegebenen Zeit werden alle Interessierten im Detail orientiert. Beobachtung sowie Beurteilung eines guten Unterrichtes ist alles andere als einfach. Es braucht dazu ausgewählte und ausgewogene Instrumente, um adäquate Empfehlungen zur Unterrichtsförderung abzugeben. Bei der Entwicklung

pädagogische hochschule zürich



ZLG «Führen einer Bildungsorganisation» Ausbildung zur Schulleiterin/zum Schulleiter

- berufsbegleitend, modular mit Wahlmöglichkeiten
- Orientierung an aktuellen Tendenzen der Führung
- ausbaubar zum Nachdiplomstudium «Bildungsmanagement» mit international anerkanntem Abschluss «Master of Advanced Studies» (MAS)

Nächste Infoveranstaltung: 15. November 2006

www.phzh.ch>Weiterbildung>Weiterbildungsstudiengänge

Pädagogische Hochschule Zürich

Weiterbildung und Nachdiplomstudien

Birchstrasse 95, 8090 Zürich, wbs@phzh.ch, Telefon 043 305 54 00

dieser spezifischen Instrumente konnte das Schul- und Kindergarteninspektorat auf das theoretische und praktische Wissen eines namhaften Evaluationsfachmannes aus der Schweiz, Gerold Brägger, zurückgreifen.

Während des Seminars haben die kantonalen Inspektorinnen und Inspektoren Evaluationsinstrumente, die bereits in anderen Ländern und Kantonen (Bayern, Niedersachsen, Schaffhausen, Hessen) eingesetzt werden, verglichen. Auf dieser Basis konnten speziell für den Kanton Graubünden und seiner vielfältigen Schullandschaft Instrumente adaptiert werden, welche eine sorgfältige Beobachtung und Beurteilung unserer Schulen ermöglichen.

Im Wissen, dass anlässlich eines zweistündigen Schulbesuches nie alle wesentlichen Aspekte festgehalten werden können, ist für alle an der Schule Beteiligten von Bedeutung, dass die Arbeit der Lehrpersonen je länger je mehr von einer hohen Professionalität geprägt sein muss, wenn diese den Ausbildungsbedürfnissen unserer sehr komplexen und verschiedenartigen Gesellschaft gerecht werden soll.

Familie, Behörden und Wirtschaft sind nur dann bereit grosse Ressourcen in die Bildung zu investieren, wenn die Schule eine offene und flexible Haltung gegenüber den Anforderungen unserer Zeit vorweisen kann. In diesem Umfeld wird die Evaluationsarbeit des Schul- und Kindergarteninspektorates zu einem wichtigen Steuerungsverfahren, welches eine fortwährende Schulentwicklung zu sichern vermag. Es ist allen bewusst, dass der Erhalt einer hohen Unterrichtsqualität den kommenden Generationen den Einstieg ins Berufs- und Erwachsenenleben erleichtern wird.



Herr Prof. Andreas Helmke, Jahrgang 1945, ist Professor für Entwicklungspsychologie an der Universität Koblenz-Landau und seit 2003 Dekan des Fachbereiches Psychologie sowie Honorarprofessor an der Universität Innsbruck.

Herr Helmke ist zudem tätig als Gastprofessor an den Universitäten Hanoi, Graz, Fribourg und Zürich.

Nach Studien bei Prof. Dr. Helmut Fend wechselte Herr Helmke nach seiner Promotion 1981 an das damals neu gegründete Max-Planck-Institut für psychologische Forschung in München. Durch seine zahlreichen Publikationen ist er in den Bereichen Empirische Bildungsforschung, Schulische Sozialisation, Lehr-/Lern-Forschung und Unterrichtspsychologie ausgewiesen. Dazu kommen aktuelle Forschungsprojekte wie beispielsweise die Längsschnittstudie DESI, «Deutsch und Englisch Schülerleistungen International». Herr Helmke war Mitglied des OECD-Projektes PISA 2000.

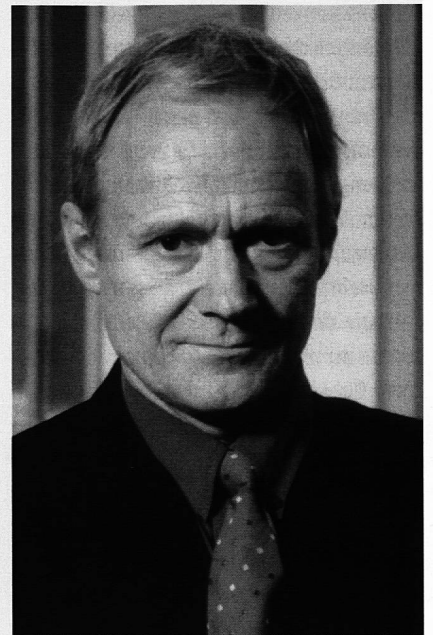
Das Schul- und Kindergarteninspektorat Graubünden hat die Thematik Unterrichtsbeurteilung und -förderung im Rahmen zweier Weiterbildungsveranstaltungen während insgesamt 4 Tagen mit Herrn Helmke vertiefen können. Daraus resultierten neben der persönlichen Professionalisierung der Inspektorinnen und Inspektoren (fachliche Vertiefung, Training etc.) auch Instrumente und Verfah-

ren, welche ab 2007 in den Schulen und Kindergärten unseres Kantons eingesetzt werden. Sowohl die gemeinsam entwickelten Qualitätsansprüche als auch ein darauf aufbauender Unterrichtsbeurteilungsbogen werden in diesem Zusammenhang allen Schulen und Kindergärten zu gegebener Zeit zur Verfügung gestellt.

Literaturhinweis:

Andreas Helmke; Unterrichtsqualität erfassen, bewerten, verbessern.

Kallmeyer Verlagsbuchhandlung. Seelze 2005/3. Auflage; ISBN 3-7800-1004-6



Gesellschaftliche Normen und Werte – Leitplanken im Erziehungsalltag

Herbsttagung der Evangelischen Vereinigung
Gruob und Umgebung

Tagesleiterin Frau Marlene Heusser,
Supervisorin (Thusis)

**Mittwoch, 15. November 2006,
von 09.00 bis 16.00 Uhr in Ilanz, Casa Cumin**

■ Mitteilungen aus dem Amt für Volksschule und Sport

Neue deutsche Rechtschreibung

Ein Dauerthema. Auch die Reform der Reform ist inzwischen abgeschlossen. Alle deutschsprachigen Staaten haben ihr zugestimmt. In der Neuauflage des Rechtschreibbuchs (24. Auflage, seit Ende Juli im Fachhandel erhältlich) sind die Neuerungen aufgenommen.

Für die Schule wird sich wenig ändern. Nachfolgend stellen wir Ihnen einige Hinweise der Erziehungsdirektorenkonferenz (EDK) zur Verfügung, die für den Unterricht von Bedeutung sind.

Wir weisen darauf hin, dass die Erziehungsdirektorenkonferenz am 22. Juni 2006 den Beschlüssen nach einem internen Vernehmlassungsverfahren zugestimmt hat. Die Schweiz sieht für die nachträglich veränderten Teile eine Übergangsfrist von drei Jahren vor, während der Fehler zwar markiert, aber nicht bewertet werden. Dies betrifft die Bereiche «Getrennt- und Zusammenschreibung», «Zeichensetzung» und «Worttrennung am Zeilenende». Für die nachfolgenden Bereiche gelten seit dem 1. August 2005 abweichende Schreibungen als Fehler: «Laute und Buchstaben», «Schreibung mit Bindestrich» sowie «Gross- und Kleinschreibung».

Rückblickend darf festgehalten werden, dass die gemässigte deutsche Rechtschreibung von einem sehr schulfreundlichen Ansatz ausgegangen ist und die Didaktik des Schreibens ins Zentrum gestellt hat. Prof. Dr. Horst Sitta, emeritierter Professor für deutsche Sprache am deutschen Seminar der Universität Zürich, ist einer der Väter dieser Rechtschreibreform. Er war auch in den entscheidenden Jahren in die Duden-Redaktion als Wissenschaftler eingebunden. Im Rahmen der Bündner Lehrerweiterbildung konnten wir vom grossen Fachwissen und Erfahrungsschatz von Prof. Sitta profi-

tieren. Es ist ihm bei vielen Weiterbildungsveranstaltungen gelungen, sein Publikum – eine kritisch-gespannte Lehrerschaft – für die Thematik zu fesseln. Eine scheinbar trockene Materie – Grammatik und Orthographie – stiess bei Lehrpersonen aller Schulstufen und unterschiedlicher Unterrichtsausrichtung auf grosses Interesse dank einer spannenden und schulnahen Vermittlung aus berufenem Munde. Wir möchten darum Herrn Prof. Sitta nochmals ganz herzlich für seine Verdienste und für sein Engagement danken. Die Kritik an der Rechtschreibreform wurde von verschiedenen Gruppierungen lautstark und medienwirksam geführt. Sie hat politisch auch eine Reform der Reform ausgelöst. In den wesentlichen Grundzügen konnte aber die ursprüngliche Reform durchgezogen werden. Die «Nachbesserungen» sind nicht von didaktischen, vielmehr von sprachwissenschaftlichen, von linguistischen und teilweise von sprachgeschichtlichen Grundüberlegungen geleitet.

Unfälle beim Experimentieren im Unterricht

Ein wesentlicher Teil eines modernen Naturlehreunterrichts stützt sich auf Demonstrations- und Schülerexperimente ab. «Wandtafelchemie» an der Volksschul-Oberstufe ist verpönt. Der Lehrplan hält insbesondere fest, dass u.a. Experimente im Mittelpunkt des Naturlehreunterrichts stehen.

In jedem Lehrbuch zur Naturlehre, in dem auch die Durchführung chemischer Experimente Bestandteil ist, wird auf die damit verbundenen Sicherheitsbedingungen hingewiesen. Es gehört zur Pflicht der unterrichtenden Person, diesen Aspekten die notwendige Aufmerksamkeit zu schenken. Trotzdem wird es nie möglich sein, alle Risiken auszuschliessen.

Lehrpersonen werden im Verlaufe ihrer Ausbildung auf die Gefahren im Zusammenhang mit Experimenten hingewiesen. Ein entsprechendes Verhalten wird in der Didaktik und in Fach-Praktiken antrainiert. Die Vermeidung von Unfällen im Zusammenhang mit Naturlehreexperimenten nimmt einen breiten didaktischen Raum im Verlaufe der Ausbildung ein.

Ein Verbot von Experimenten in der Schule mindert die Lernbereitschaft der Schülerinnen und Schüler, lässt das Interesse an aktuellen Umweltfragen verkümmern und führt letztlich zu einer zunehmenden Verarmung des Naturlehreunterrichts. Zudem verlagert sich bei Verboten von Experimenten das Interesse daran in den Freizeitbereich. Experimente ohne fachliche Aufsicht von Erwachsenen können aber sehr gefährlich sein. Wenn Schülerinnen und Schüler lernen, Sicherheitsmassnahmen im Umgang mit dem Experimentieren einzuhalten, hat dies auch positive Auswirkungen auf den Freizeitbereich.

Das Erziehungsdepartement Graubünden weist die Lehrpersonen auf Grund von Unfällen, die sich in jüngerer Vergangenheit in anderen Kantonen im Naturlehreunterricht ereignet haben, darauf hin, den Sicherheitsaspekten beim Experimentieren die stets erforderliche Aufmerksamkeit zu schenken. Wir sind überzeugt, dass sich die Lehrpersonen ihrer Verantwortung bewusst sind und dass ein lebendiger Naturlehreunterricht dazu beiträgt, das Interesse der Jugend an der belebten und unbelebten Natur zu fördern.

Erziehungsdepartement Graubünden
Amt für Volksschule und Sport

■ Neu im Sortiment von Lehrmittel Graubünden

LEHRMITTEL GRAUBÜNDEN

MATERIALE DIDATTICO DEI GRIGIONI

MEDS D'INSTRUCZIUN DAL GRISCHUN

• Mathematik 1. bis 3. Klasse, Lösungsordner

A4, Ausgabe 2006, illustriert

Die Ordner enthalten die Lösungen zu den Aufgaben in den drei Heften, den Büchern und auf den Arbeitsblättern.

- 1. Klasse, 87 Seiten, Art. Nr. 01.1205
- 2. Klasse, 87 Seiten, Art. Nr. 01.1218
- 3. Klasse, 72 Seiten, Art. Nr. 01.1240 je Fr. 40.–

• UrgeschiCHte

14 Lebensbilder mit Lesegeschichten von den Rentierjägern der Altsteinzeit bis zu den frühmittelalterlichen Dorfbewohnern.

Mappe A4, 112 Seiten plus 14 Overhead-Folien

- 4. Klasse
- Art. Nr. 01.2299

• Una finestra sul grigioni italiano (2. Auflage)

Gebundene und grafisch komplett neu aufgemachte Neuauflage der vergriffenen Broschüre mit Informationen zum Leben und Wirken in den Bündner Südtälern. Für die Lehrperson als Informationsmittel und Ideenquelle. In leicht verständlichem Italienisch geschrieben. 288 Seiten, Format 16.5 x 27.5 cm

- 4.–6. Klasse
- Art. Nr. 11.4158
- Fr. 25.–

• Storia grigionitaliana nel contesto svizzero

dispense di approfondimento

No 8: L'evoluzione politica nel XIX secolo, 8 pagine, numero articolo 08.3172

No 9: Società, popolazione e mentalità, 4 pagine, numero articolo 08.3173

No 10: Industrializzazione e crescita economica, 4 pagine, numero articolo 08.3174

No 11: Tempo di crisi e disagi tra le due guerre, 4 pagine, numero articolo 08.3175

No 13: Verso la prosperità economica,

8 pagine, numero articolo 08.3177

No 14: Le sfide del presente e del futuro,

4 pagine, numero articolo 08.3178

Raccoglitore per le dispense, A4, numero articolo 08.3186

Fr. 4.– (8 pagine) / Fr. 2.– (4 pagine) /

Fr. 4.50 (raccoglitore)

• Biologia

rumantsch grischun

224 paginas cun bleras fotografias en quatter colors

cudesch da scolar

7.–9. classa

Art. Nr. 12.2950

• Biologia rumantscha – 30 experiments da basa (CD-ROM per PC)

en vallader e sursilvan, sa basond sin ils fegls da BIRO, format pdf e word, cun 140 fotografias e dus films

CD-ROM

7.–9. classa

Art. Nr. 12.2955

Fr. 40.–

• Biologia rumantscha – 30 experiments da basa (CD-ROM per Mac)

en vallader e sursilvan, sa basond sin ils fegls da BIRO, format pdf e word, cun 140 fotografias e dus films

CD-ROM

7.–9. classa

Art. Nr. 12.2956

Fr. 40.–

www.lmv.gr.ch

Publikation der Stabsstelle für Gleichstellungsfragen des Kantons Graubünden

«Piazza – weiter Horizont für junge Frauen und Männer»

Berufswahl-Lotto

«Piazza» ist ein Lehrmittel, das den Lehrpersonen der Sekundarstufe I und II ermöglicht, auf spielerische Weise Berufswahl

und Lebensperspektiven von jungen Frauen und Männern zu behandeln. Es ist in Form eines Lottos gestaltet und enthält eine ausführliche Anleitung für zahlreiche Unterrichtsmodule.

Das Lehrmittel kann für Fr. 60.– bestellt werden:

Stabsstelle für Gleichstellungsfragen

Silvia Hofmann-Conrad

Loëstrasse 37

7000 Chur

Telefon 081 257 35 71

Silvia.Hofmann@stagl.gr.ch

Publikation von Schweiz Tourismus, Enjoy Switzerland, Zürich und der Internationalen Schule für Touristik AG, Zürich

Tourismus an Primarschulen (4–6. Klasse)

Im Rahmen von «Enjoy Switzerland» hat die Internationale Schule für Touristik in Zürich (IST) ein Lehrmittel für die Tourismus sensibilisierung und die Förderung des Tourismusverständnisses entwickelt. Die Lehrmitteldokumentation ist ein Hilfsmittel für die Lehrpersonen und gibt in kreativer, spielerischer und exemplarischer Weise Übungsbeispiele, Merkblätter, Folienvorschläge zur Gestaltung der Lehrinhalte im Tourismus ab. Das Lehrmittel ist destinationsneutral aufgebaut, bietet aber dennoch Anregungen bezüglich lokaler und regionaler Einbettung.

Das Lehrmittel kann von folgender Webseite heruntergeladen werden:

www.stnet.ch, Rubrik «Enjoy Switzerland!»/ Roll-out 2007 – 08

■ Kiffen, rauchen, saufen: Jugendliche im Vollrausch

stiftung

elternsein

Harmlose Lust auf Vergnügen oder gefährliche Flucht aus dem Alltag? Eine öffentliche Diskussion mit Fachleuten und dem Publikum in Chur

Montag, 6. November 2006, 19.30 Uhr,
Aula Kantonsschule Plessur
Plessurquai 63, Chur

Teilnehmerinnen und Teilnehmer:

Claudio Lardi

Regierungsrat, Vorsteher Erziehungs-Kultur- und Umweltschutzdepartement Kanton Graubünden

Marianne Fopp

Projektberaterin ZEPRA Prävention und Gesundheitsförderung

Martin Mani

Kantonsarzt Kanton Graubünden

Carlo Markoff

Jugendarbeiter im Verein für offene Jugendarbeit St. Moritz

Moderation: Peter Haerle, Publizist

■ Sprachheilschule St. Gallen: Besuchsnachmittage in St. Gallen und Uznach

Die Besuchsnachmittage für das Schuljahr 2006/2007 finden an folgenden Tagen an der Sprachheilschule St. Gallen für Eltern, Lehrkräfte und Fachleute statt:

Donnerstag, 2. November 2006
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 23. November 2006
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 18. Januar 2007
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 22. Februar 2007
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 8. März 2007
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 22. März 2007
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 26. April 2007
 (St. Gallen und Uznach)

Donnerstag, 24. Mai 2007
 (St. Gallen)

Programm:

14.00 Uhr:
 Empfang und Begrüssung im Mehrzwecksaal, anschliessend Schul-, Therapie- und

Internatsbesuch, anschliessend Information und Beantwortung von Fragen im Mehrzwecksaal

St. Gallen:

Höhenweg 64, 9000 St. Gallen
 Busverbindung: Bus Nr. 6, Station Nussbaumstrasse

Uznach:

Rickenstrasse 19, 8730 Uznach
 Busverbindung: Bus Richtung Ricken/Giegen, Haltestelle «Speerblick»

Die Besucherinnen und Besucher sind auch ohne Anmeldung herzlich willkommen bei uns.